



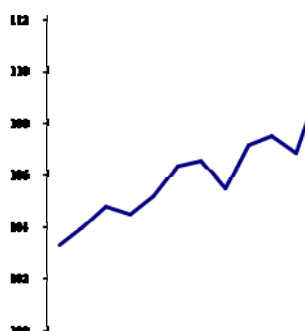
CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

OSSERVATORIO ECONOMICO IRDCEC
NOVEMBRE 2013

a cura della
FONDAZIONE
ISTITUTO DI RICERCA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Tommaso Di Nardo
Gianluca Scardocci



Roma 27 dicembre 2013

INDICE

PRESENTAZIONE E SINTESI	3
QUADRO MACROECONOMICO E DEBITO PUBBLICO.....	4
CONGIUNTURA INTERNAZIONALE.....	5
PREVISIONI ITALIA	6
CLIMA DI FIDUCIA	7
CONGIUNTURA ITALIANA.....	8
MOVIMPRESE – NATIMORTALITÀ III TRIMESTRE 2013	9
MOVIMPRESE – FALLIMENTI I SEMESTRE 2013.....	10
QUADRO DI FINANZA PUBBLICA E PRESSIONE FISCALE	11
FINANZA PUBBLICA: CONTRO TRIMESTRALE AP	12
ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - OTTOBRE	13
PARTITE IVA – APERTURE MENSILI - OTTOBRE	14
INDICATORI FINANZIARI.....	15

PRESENTAZIONE E SINTESI

Il rafforzamento della congiuntura economica mondiale, guidato ancora una volta dall'economia statunitense, si sta trasmettendo lentamente anche all'Eurozona ma non sembra ancora interessare l'economia italiana nonostante il miglioramento significativo dello spread. La congiuntura interna appare ancora depressa dalla stagnazione della domanda caratterizzata dalla debolezza dei consumi delle famiglie e dalla mancanza di una politica fiscale espansiva sacrificata in nome della stabilità dei conti pubblici. Le cattive condizioni creditizie interne peggiorano il clima economico generale, come dimostrano i dati sul calo progressivo dei prestiti alle imprese, e condizionano negativamente l'andamento degli investimenti privati. In tali condizioni, sostanzialmente invariate anche dopo l'approvazione della Legge di Stabilità per il 2014, l'economia italiana non potrà beneficiare significativamente del calo dello spread che, secondo la Banca d'Italia, in tre anni porterebbe una maggiore crescita del pil di un punto percentuale.

Pressione fiscale. Dopo il 44,3 del 2013, che rappresenta il record storico assoluto della pressione fiscale ufficiale italiana, sembra sempre più difficile raggiungere l'obiettivo formulato a settembre dal governo del 44,2% per il 2014, soprattutto se non dovesse essere raggiunto l'obiettivo di crescita del pil reale pari all'1%.

Debito Pubblico. 2.016 miliardi di euro il debito pubblico a ottobre (+19,5 mld. rispetto ad settembre 2013 e +124,1 mld. rispetto a settembre 2012).

Clima di fiducia. Riprende a crescere a novembre il clima di fiducia delle famiglie e delle imprese italiane dopo la battuta di arresto di ottobre.

Congiuntura. Primi segnali positivi della congiuntura interna con il dato della produzione industriale di settembre (+0,2%) dopo che l'indice ad agosto aveva toccato il livello più basso dal 2010.

Finanza pubblica. I dati relativi al II trimestre dell'anno mostrano un aumento sia delle uscite che delle entrate del conto economico aggregato delle Amministrazioni pubbliche italiane. In particolare, si evidenzia un aumento dei consumi intermedi e delle spese per prestazioni sociali in denaro che assorbono completamente il risparmio dovuto al calo della spesa per interessi sul debito pubblico. Nonostante il calo delle imposte indirette, le entrate complessive sono cresciute notevolmente.

Entrate tributarie. È proseguito anche a ottobre il calo delle entrate tributarie complessive nei confronti mensili con il 2012, mentre dall'inizio dell'anno si registra un +0,3% rispetto allo stesso periodo del 2012. Calo del 9% a ottobre dei tributi locali che, però, dall'inizio dell'anno fanno registrare una crescita elevata pari a +4,9%. In particolare, l'addizionale comunale all'Iperf è aumentata dall'inizio dell'anno del 20,5%. Ritorna a crescere, invece, il gettito proveniente dall'Iva da scambi interni. Nel complesso a ottobre il gettito Iva è cresciuto del 3,3% e l'andamento dall'inizio dell'anno è -3,9%.

Partite Iva. -5,1% le nuove partite Iva a ottobre e -4,6% dall'inizio dell'anno. Negativo a ottobre anche l'andamento nel comparto delle società di capitali (-0,8%) che, invece, sono sempre state in crescita e dall'inizio dell'anno hanno fatto registrare un +8,2% a fronte del -14,8% delle società di persone e del -6,4% delle persone fisiche.

Movimprese. +12.394 imprese nel III trimestre dell'anno, ma il tasso di crescita è il più basso di sempre (+0,21%). Continuano a rallentare moltissimo le iscrizioni di nuove società di persone, mentre crescono le società di capitali.

Fallimenti. +5,9% i fallimenti nel primo semestre dell'anno (6.456) e +72,5% i concordati aperti nello stesso periodo (1.116).

QUADRO MACROECONOMICO E DEBITO PUBBLICO

Il Debito pubblico a ottobre sale di 16,6 miliardi di euro e si porta a 2.085 miliardi. Da inizio anno, il debito è cresciuto di 95,9 miliardi, mentre rispetto a un anno prima è salito di 88,8 miliardi di euro. Il dato sul debito di ottobre è superiore di 16 miliardi di euro rispetto all'ultima previsione del Def relativa a dicembre 2013. Secondo la Nota di aggiornamento al Def del 20 settembre, il Pil 2013 risulterà pari a 1.557 miliardi di euro, 16 in meno rispetto a quanto preventivato nel Def di aprile e 9 in meno rispetto al consuntivo 2012. Per il 2014, la Nota stima il Pil nominale pari a 1.603 miliardi di euro con una crescita reale pari a +1%, mentre la variazione nominale è stimata pari a +2,9%. Le entrate complessive si riducono di 0,5 punti di Pil rispetto al 2013, mentre le uscite complessive si riducono 1,2 punti di Pil. Ciò determina un effetto netto sul deficit di 0,8 punti di Pil. Sul piano programmatico, la Nota fissa l'obiettivo deficit/pil al 3% per il 2013 (correzione infrannuale di 0,1%) e al -2,5% per il 2014. Dato il tendenziale, così come esposto in tabella, al -2,3%, ciò vuol dire che la manovra per il 2014 non prevede correzioni nei saldi, ma un "miglioramento" di 0,2 punti a beneficio della spesa per investimenti.

Quadro Macroeconomico 2013-2014

(aggiornato al Def (Nota di aggiornamento) – 20 settembre 2013)

Valori in mld. di euro

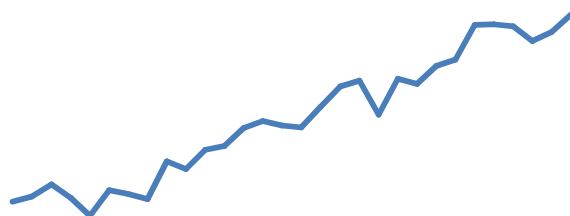
VOCE/ANNO	2013		Var. su Def di Aprile	Var. su Istat 2012	2014	
	VALORE	% SUL PIL			VALORE	% SUL PIL
PIL	1.557		-16	-9	1.603	
DEBITO	2.069	132,9	+18	+80	2.128	132,8
ENTRATE	759	48,7	-6	+6	775	48,3
(entrate fiscali)	690	44,3	-8	+1	709	44,2
USCITE	808	51,9	-3	+7	812	50,7
(interessi)	84	5,4	0	-3	86	5,4
DEFICIT	-49	-3,1	-4	-1	-37	-2,3

	2012	2013
Debito Pubblico (Ottobre)*	2.016,0	2.085,3
Variazione su Settembre	+19,5	+16,6
Variazione da inizio anno (dic.)	+108,4	+95,9
Variazione su anno prec. (set.)	+124,1	+88,8

*Fonte: Banca d'Italia, 13 dicembre 2013

ANDAMENTO MENSILE DEL DEBITO PUBBLICO

Maggio 2011 – Ottobre 2013



CONGIUNTURA INTERNAZIONALE

Sulla base dei dati economici diffusi a dicembre, la congiuntura economica internazionale mostra convincenti segnali di accelerazione del ritmo espansivo e induce a una revisione al rialzo delle stime autunnali. In attesa dell'Update di gennaio, il Fondo Monetario Internazionale ha fatto sapere che le stime per il 2014 potranno subire un rialzo tra lo 0,2 e lo 0,6%. In particolare, il Pil Usa 2014, già previsto a +2,6%, potrebbe far registrare una nuova previsione tra +2,8 e +3,2%. Permangono, invece, alcune incertezze sull'evoluzione economica della Cina e degli altri grandi paesi emergenti, mentre l'Eurozona comincia a manifestare anch'essa segnali di ripresa più sostenuta.

Previsioni economiche - Real GDP (PIL reale) Outlook Imf Ottobre 2013

	2012	2013	2014	Rev. 2013*	Rev. 2014*
World Trade Volume	2,7	2,9	4,9	-0,2	-0,5
World Output	3,2	2,9	3,6	-0,2	-0,2
OECD**	1,6	1,2	2,3	0,0	0,0
Euro Area	-0,6	-0,4	1,0	-0,2	+0,1
Cina	7,7	7,6	7,3	-0,2	-0,4
India	3,2	3,8	5,1	-1,8	-1,2
Brasile	0,9	2,5	2,5	-0,5	-0,7
US	2,8	1,6	2,6	-0,1	-0,1
Japan	2,0	2,0	1,2	-0,1	+0,1
Germany	0,9	0,5	1,4	+0,2	+0,1
Italy	-2,4	-1,8	0,7	0,0	0,0

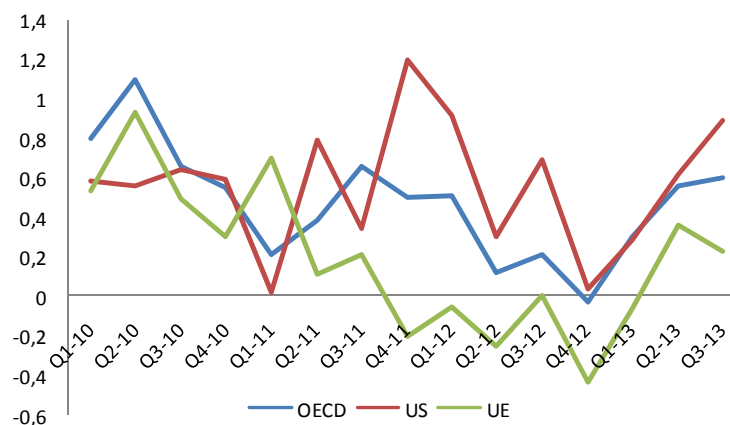
*Differenze su stime precedenti (WEO Update Luglio 2013)

**Outlook Oecd Novembre 2013. Diff. 2013 e 2014 su Outlook Maggio 2012

QUARTERLY REAL GDP GROWTH

PERCENTAGE CHANGE ON THE PREVIOUS QUARTER

Fonte: OECD Quarterly National Accounts, Paris, 12 dicembre 2013



PREVISIONI ITALIA

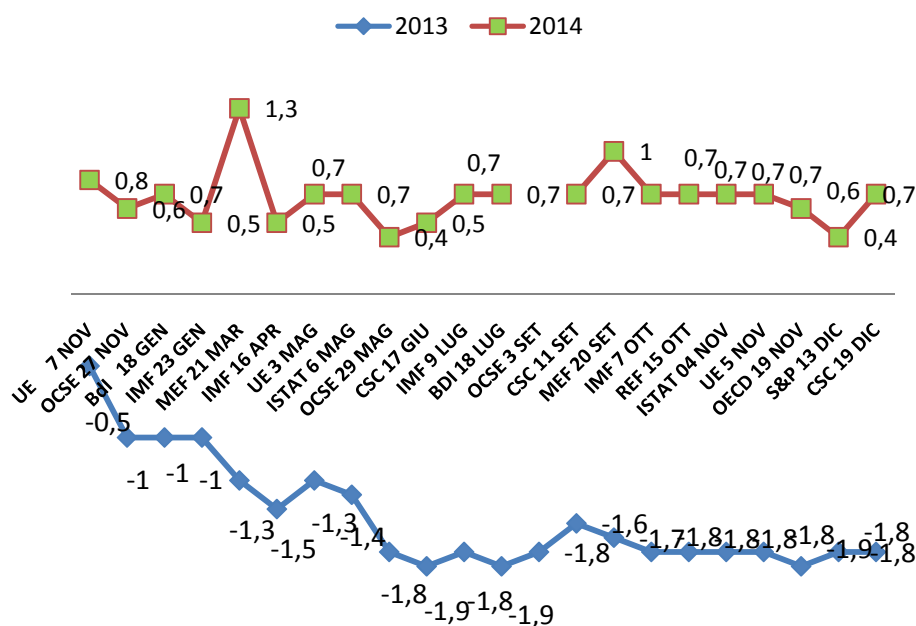
Dopo la stima shock diffusa da Standard & Poors (13.12.13) di un +0,4% per il 2014 a fronte del +1% stimato dal governo (20.09.13) in sede di aggiornamento del Def, il Centro Studi Confindustria ha diffuso (19.12.13) una stima per il 2014 di +0,7% in linea con le previsioni formulate a ottobre dall'Istat. Secondo Confindustria, nel quarto trimestre del 2013 il Pil crescerà dello 0,2% in termini congiunturali dopo sette trimestri di recessione. Nel 2014 la crescita sarà favorita da una politica di bilancio meno restrittiva e dall'accelerazione del commercio mondiale.

Previsioni Italia a confronto

2013*	2014*	Fonte
-1,9	+0,5	CSC 17.06.13
-1,8	+0,7	IMF 09.07.13
-1,9	+0,7	Bdl 18.07.13
-1,8	--	OECD 03.09.13
-1,6	+0,7	CSC 11.09.13
-1,7	+1,0	MEF 20.09.13
-1,8	+0,7	IMF 07.10.13
-1,8	+0,7	REF 15.10.13
-1,8	+0,7	ISTAT 04.11.13
-1,8	+0,7	UE 05.11.13
-1,8	+0,6	OECD 19.11.13
-1,8	+0,4	S&P 13.12.13
-1,8	+0,7	CSC 19.12.13

*Stime e/o previsioni

EVOLUZIONE DELLA STIMA DEL PIL ITALIANO 2013-2014



CLIMA DI FIDUCIA

Dopo il calo di ottobre che aveva interrotto una crescita continua durata quattro mesi, è ripreso a crescere il clima di fiducia dei consumatori. L'indice generale è cresciuto a novembre dell'1% a fronte di un calo dell'indice economico (-1,6%) e di un aumento di quello personale (+3,1%). Negativo, invece, il clima di fiducia futuro che si è ridotto a novembre dell'1,2%. Molto positivo il clima di fiducia delle imprese. L'indice generale è cresciuto a novembre del 4,1%, mentre quello delle imprese manifatturiere è salito del 7,5%. Buono l'andamento dell'indice del settore delle costruzioni (+1,5%) e dei servizi (+0,7%), mentre risulta in calo il clima di fiducia delle imprese del commercio (-1,1%).

Clima di Fiducia Dati mensili ISTAT - Novembre 2013

Indicatore	Indice	Var. Cong.	Var. Tend.
Fiducia dei Consumatori	98,3	1,0%	15,8%
Clima di Fiducia Economico	91,6	-1,6%	31,0%
Clima di Fiducia Personale	101,1	3,1%	11,2%
Clima di Fiducia Corrente	99,2	1,1%	7,5%
Clima di Fiducia Futuro	97,3	-1,2%	28,9%
Fiducia delle Imprese	83,2	4,1%	6,0%
Imprese Manifatturiere	80,5	7,5%	9,8%
Imprese delle Costruzioni	90,7	1,5%	12,0%
Imprese dei Servizi	98,1	0,7%	11,4%
Imprese del Commercio	80,0	-1,1%	1,3%

Clima di Fiducia dei Consumatori Novembre 2010 – Novembre 2013



CONGIUNTURA ITALIANA

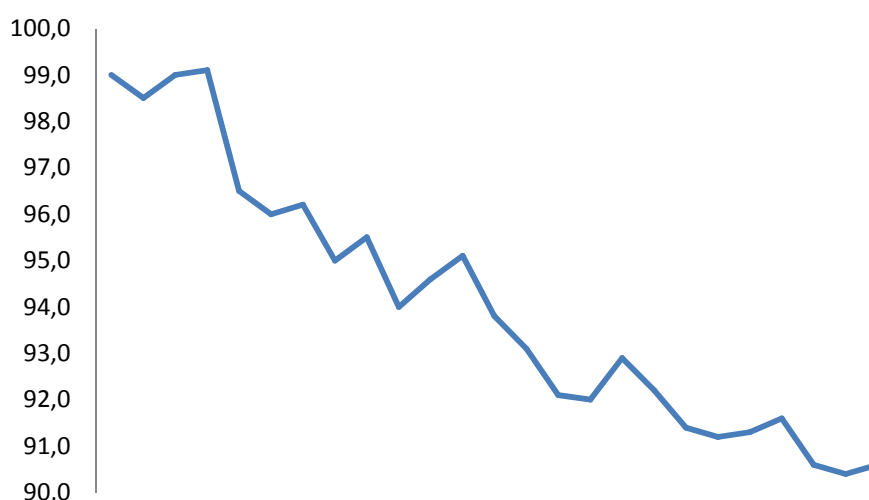
Al buon andamento delle esportazioni nel mese di ottobre, unica nota positiva in questi anni di crisi, si associa il dato positivo della produzione industriale del mese di settembre (+0,2%). Negativi invece a settembre l'indice della produzione nelle costruzioni (-1,8%) e il commercio al dettaglio (-0,3%). Intanto prosegue il raffreddamento dell'indice dei prezzi al consumo che si contrae, in termini congiunturali, di un ulteriore 0,2% portando il tasso di inflazione tendenziale a +0,8%. Invariato il tasso di disoccupazione a ottobre rispetto a settembre, mentre sale ancora il tasso di disoccupazione giovanile che a ottobre raggiunge la soglia di 41,2% con un incremento di 0,7 punti sul mese precedente e di 4,8 punti rispetto a un anno prima.

Principali indicatori congiunturali dati ISTAT 2013

Indicatore	Mese	Indice/ Valore/Tasso	Var. Cong.	Var. Tend.
Tasso di inflazione (NIC)	ottobre	107,3	-0,2	+0,8
Produzione industriale (indice)	settembre	90,6	+0,2	-3,0
Produzione Costruzioni (indice)	settembre	75,0	-1,8	-6,1
Commercio al dettaglio (indice)*	settembre	95,2	-0,3	-2,8
Esportazioni Area Euro (valore)*	settembre	17.836 mld. €	+0,1	+2,4
Esportazioni Extra UE (valore)*	ottobre	15.224 mld. €	+0,8	+1,5
Tasso di disoccupazione	ottobre	12,5%	+0,0	+1,2
Tasso di disoccupazione (15-29)	ottobre	41,2%	+0,7	+4,8

* Dato mensile destagionalizzato

Produzione Industriale Settembre 2011 – Settembre 2013



MOVIMPRESE – NATIMORTALITÀ III TRIMESTRE 2013

(Scheda invariata rispetto all'Osservatorio di Ottobre)

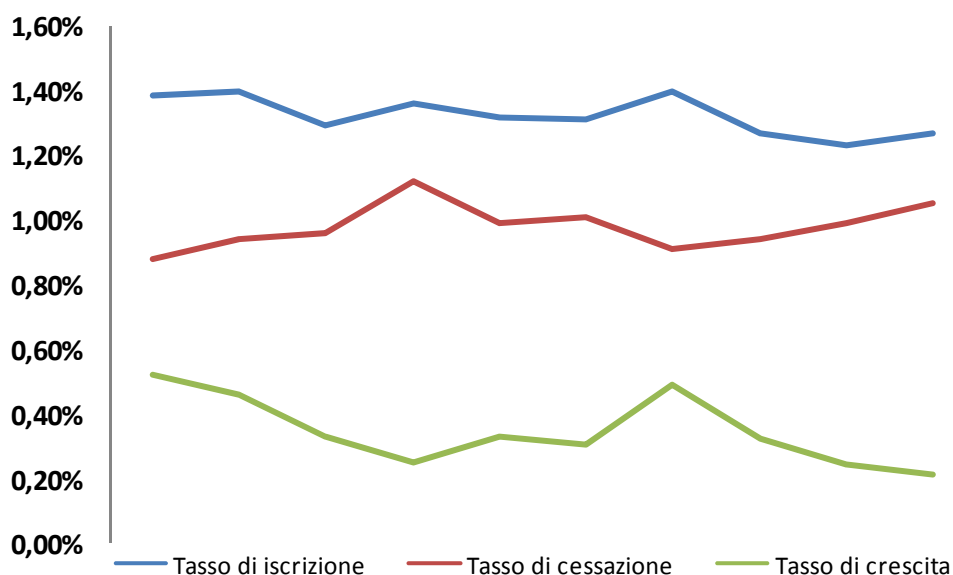
Nel terzo trimestre dell'anno, il risultato di Movimprese è stato positivo per 12.394 unità. Il tasso di crescita, pari a +0,21%, è il più basso dal 2004. A differenza del primo trimestre dell'anno, nel quale Movimprese ha sempre presentato un risultato negativo (-0,51% nel primo trimestre 2013, record negativo), il terzo trimestre è sempre risultato positivo. Le iscrizioni sono state pari a 76.942 (un po' meglio del record negativo del 2012), mentre le cessazioni sono state 64.008 (record assoluto della serie dal 2004). Da segnalare come, in linea con i risultati emersi dall'Osservatorio mensile delle partite Iva (vedi oltre), il trend continua ad essere molto positivo per le società di capitali (+0,62% il tasso di crescita III trim. 2013 con un saldo di +8.844 società) e poco dinamico, invece, per le società di persone (-0,02% il tasso di crescita e -245 il saldo).

Natimortalità delle imprese per forma giuridica. Luglio-Settembre 2013

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock 31.03.2013	Tasso di crescita III trim 2013	Tasso di crescita III trim 2012
Società di capitali	15.401	6.557	8.844	1.430.064	0,62%	0,54%
Società di persone	5.764	6.009	-245	1.124.358	-0,02%	0,04%
Ditte individuali	51.053	50.392	661	3.298.718	0,02%	0,16%
Altre forme	4.724	1.050	3.674	214.165	1,72%	0,64%
TOTALE	76.942	64.008	12.934	6.067.305	0,21%	0,24%

* Fonte: Movimprese, III trimestre 2013

Andamento Tassi Movimprese III trimestre dell'anno



MOVIMPRESE – FALLIMENTI I SEMESTRE 2013

(Scheda invariata rispetto all'Osservatorio di Luglio-Agosto)

Nel primo trimestre dell'anno, secondo i dati definitivi di Movimprese diffusi a luglio, il numero di fallimenti è stato pari a 6.456, con un incremento in valore assoluto rispetto allo stesso periodo del 2012 di 361 imprese (+5,9%). Nello stesso periodo il numero di concordati aperti è stato pari a 1.116, con un incremento in valore assoluto di 469 unità (+72,5%).

Distribuzione regionale dei fallimenti e concordati aperti (*) nel primo semestre del 2013 e confronti con lo stesso periodo del 2012

Regione	Fallimenti			Concordati		
	I SEM 2013	Var.	Var. %	I SEM 2013	Var.	Var. %
Abruzzo	111	-25	-18,4%	29	13	81,3%
Basilicata	33	4	13,8%	2	0	0,0%
Calabria	186	44	31,0%	18	7	63,6%
Campania	497	3	0,6%	36	9	33,3%
Emilia Romagna	520	79	17,9%	140	83	145,6%
Friuli Venezia Giulia	122	-16	-11,6%	11	3	37,5%
Lazio	708	37	5,5%	50	9	22,0%
Liguria	112	-24	-17,6%	22	-10	-31,3%
Lombardia	1.448	101	7,5%	217	99	83,9%
Marche	203	-24	-10,6%	64	26	68,4%
Molise	26	-2	-7,1%	8	5	166,7%
Piemonte	444	0	0,0%	82	47	134,3%
Puglia	277	-12	-4,2%	47	32	213,3%
Sardegna	130	-15	-10,3%	12	7	140,0%
Sicilia	397	69	21,0%	67	43	179,2%
Toscana	534	135	33,8%	146	51	53,7%
Trentino Alto Adige	85	18	26,9%	16	7	77,8%
Umbria	80	-51	-38,9%	17	-5	-22,7%
Valle d'Aosta	2	-10	-83,3%	5	5	0,0%
Veneto	541	50	10,2%	127	38	42,7%
ITALIA	6.456	361	5,9%	1.116	469	72,5%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) In questa tabella e in quelle seguenti, i dati relativi ai fallimenti aperti si riferiscono alle procedure aperte a carico delle sole imprese non cessate

QUADRO DI FINANZA PUBBLICA E PRESSIONE FISCALE

(Scheda invariata rispetto all'Osservatorio di Ottobre)

DEF 2013: PROIEZIONI 2014-2017 (AGG. 20 SETTEMBRE 2013)

Le correzioni apportate a settembre dal Governo Letta al Def 2013 presentato dal Governo Monti ad aprile indicano per l'anno in corso una pressione fiscale ufficiale pari al 44,3% del Pil, la più alta di sempre, anziché il 44,4% con un deficit stimato pari a 3,1% anziché il 3,0%. Il differenziale è pari allo 0,1% ed è dovuto essenzialmente a un andamento delle entrate inferiore al previsto (-7.781 milioni di euro) associato a un andamento del Pil analogo (-15.926 milioni di euro). In valore assoluto, il deficit è più alto di 3.315 milioni di euro. La spesa primaria è più bassa di 3.004 milioni di euro. La pressione fiscale reale, calcolata sul Pil al netto del sommerso, ricalcolata in maniera più prudente, così da rendere conto di un possibile calo dell'economia sommersa nell'ultimo quinquennio, raggiunge il livello del 52,8%, mentre il debito pubblico nel 2013 è previsto raggiungere il 132,9% del Pil.

PREVISIONI 2014

Ipotizzando, per il 2014, una crescita reale dimezzata rispetto al DEF ed un deflatore del Pil pari a 1,4%, la crescita nominale 2014 sarebbe pari a +1,9% al posto di +2,9% previsto nel DEF. In questo modo, il Pil nominale sarebbe inferiore di 15 miliardi rispetto alla previsione contabile nazionale con un effetto peggiorativo di 0,2 punti sul deficit e di 0,4 punti sulla pressione fiscale ufficiale a parità di entrate nominali.

QUADRO CONTABILE NAZIONALE Valori nominali in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PIL NOMINALE	1.565.916	1.557.307	1.602.937	1.660.701	1.718.365	1.779.568
ECONOMIA SOMMERSA (VAS)*	250.547	249.169	256.470	265.712	274.938	284.731
PRESSIONE FISCALE	688.833	690.480	708.588	729.904	750.073	771.350
DEBITO PUBBLICO	1.988.629	2.069.470	2.128.800	2.148.715	2.148.678	2.137.425
INTERESSI SUL DEBITO	86.717	83.949	86.087	88.827	91.858	92.500
SPESA PRIMARIA	714.365	723.670	726.023	739.479	748.599	761.571
DEFICIT	-47.633	-48.723	-37.277	-30.491	-21.298	-12.200

Fonte: ns. elaborazione su dati Istat E Mef. Ultimo agg. DEF 20 settembre 2013. *Il VAS è stimato sulla base del rapporto VAS/Pil 2000-2008 stimato e pubblicato dall'Istat. Per convenzione si è deciso che il VAS 2009-2017 sia pari al 16% del Pil (nel 2008 era pari al 16,8% e nella media 2000-2008 è 17,4% del Pil).

Valori in percentuale del Pil

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PIL NOMINALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
ECONOMIA SOMMERSA (VAS)	16,0%	16,0%	16,0%	16,0%	16,0%	16,0%
PRESSIONE FISCALE Ufficiale	44,0%	44,3%	44,2%	44,0%	43,7%	43,3%
PRESSIONE FISCALE Reale	52,4%	52,8%	52,6%	52,3%	52,0%	51,6%
DEBITO PUBBLICO	127,0%	132,9%	132,8%	129,4%	125,0%	120,1%
INTERESSI SUL DEBITO	5,5%	5,4%	5,4%	5,3%	5,3%	5,2%
SPESA PRIMARIA	45,6%	46,5%	45,3%	44,5%	43,6%	42,8%
DEFICIT	-3,0%	-3,1%	-2,3%	-1,8%	-1,2%	-0,7%

La pressione fiscale reale è calcolata al netto del sommerso

FINANZA PUBBLICA: CONTRO TRIMESTRALE AP

(Scheda invariata rispetto all'Osservatorio di Ottobre)

Nel II trimestre 2013, la spesa pubblica totale è in aumento dello 0,3% rispetto allo stesso periodo del 2012. Le entrate, invece, si sono incrementate del 2,9% per via di un forte aumento del gettito proveniente dalle imposte dirette (+4,1%) associato a un calo delle imposte indirette (-2,1%) e dei contributi sociali (-0,8%). I saldi finali di contabilità pubblica sono migliorati grazie all'aumento delle entrate. In particolare, il rapporto deficit/pil è passato dal -2,2% del II trimestre 2012 al -1% del II trimestre 2013. Il saldo primario è migliorato di 0,9 punti passando da +3,8% a +4,7%, mentre il saldo corrente è passato da +0,2% a +0,4%. Tra le spese si segnala il forte incremento dei consumi intermedi (+4,1%) seguito dalla voce prestazioni sociali in denaro (+2,9%) che insieme hanno fatto lievitare la spesa di quasi 3 miliardi di euro. Aumento, questo, compensato in parte dal calo significativo della spesa per interessi sul debito (-7%). E' evidente, da questi dati, come i conti pubblici nel II trimestre dell'anno non hanno saputo cogliere adeguatamente il beneficio proveniente dal calo degli interessi che è stato assorbito in parte notevole da un aumento di spesa piuttosto che da un calo di entrate o da un minore aumento di queste. Le entrate complessive nel secondo trimestre dell'anno sono aumentate di 5 miliardi di euro.

Contro Economico Trimestrale Amministrazioni Pubbliche II trimestre 2013 – Valori in milioni di euro

USCITE	II 2012	II 2013	Var. ass	Var. %
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	39.239	38.347	-892	-2,3%
CONSUMI INTERMEDI	21.593	22.488	895	4,1%
PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO	72.750	74.832	2.082	2,9%
INTERESSI SUL DEBITO	23.827	22.148	-1.679	-7,0%
INVESTIMENTI FISSI LORDI	6.061	6.123	62	1,0%
ALTRE SPESE	27.156	27.250	94	0,3%
TOTALE SPESA PUBBLICA	190.626	191.188	562	0,3%
ENTRATE	II 2012	II 2013	Var. ass	Var. %
IMPOSTE DIRETTE	57.748	60.132	2.384	4,1%
IMPOSTE INDIRETTE	57.964	56.723	-1.241	-2,1%
CONTRIBUTI SOCIALI	50.808	50.410	-398	-0,8%
ALTRE ENTRATE	15.355	19.885	4.530	29,5%
TOTALE ENTRATE	181.875	187.150	5.275	2,9%
SALDI	II 2012	II 2013	% Pil II12	% Pil II13
SALDO PRIMARIO	15.076	18.110	3,8	4,7
SALDO CORRENTE	625	1644	0,2	0,4
INDEBITAMENTO	-8.751	-4.038	-2,2	-1,0

* Fonte: Istat Agosto 2013

ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - OTTOBRE

Nel mese di ottobre le entrate tributarie complessive sono diminuite dello **0,7%** dopo il **-1,2%** di settembre e il **-10%** di agosto. Da inizio anno, l'andamento invece è di un **incremento dello 0,3%**, sintesi di un **aumento delle imposte dirette (+1,7%)** e dei **tributi locali (+4,8%)** associato a un **decremento delle imposte indirette (-2,4%)**. Da inizio anno, il **gettito Iva è calato del 3,9%**.

Nel mese di ottobre è proseguito il trend invertito tra imposte dirette e indirette avvertito nell'ultimo Osservatorio con le prime in calo, anche se molto più contenuto rispetto al mese precedente, e le seconde in aumento, spinte da un incremento del gettito iva da scambi interni (+5,3%) che si rafforza rispetto al mese precedente. Tra i tributi locali, l'addizionale comunale all'irpef prosegue la sua galoppante crescita evidente sin dall'inizio del 2013 (+21% a settembre e +20,5% da inizio anno).

Entrate Tributarie - Dati mensili MEF – Valori in milioni di euro

ENTRATE	Ottobre 2013	Var. %	Gen-Ott 2013	Var. %
Imposte dirette	15.276	-2,3%	173.998	1,7%
Imposte indirette	14.954	2,8%	147.736	-2,4%
Tributi locali	2.826	-9,0%	40.127	4,8%
Totale	33.056	-0,7%	361.861	0,3%

** Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze Dicembre 2013*

Dettaglio principali Entrate Tributarie – Valori in milioni di euro

Imposte dirette	Ottobre	Var. %	Gen-Ott	Var. %
IRPEF	11.934	-4,7%	130.017	-1,1%
IRPEF - Ritenute dipendenti settore pubblico	5.109	4,8%	52.369	2,1%
IRPEF - Ritenute dipendenti settore privato	4.717	0,1%	54.978	-0,6%
IRPEF - Ritenute lavoratori autonomi	868	0,0%	10.342	-5,2%
IRES	887	-37,5%	20.997	2,0%
Imposta di Registro	348	2,7%	3.191	-5,7%
IVA	8.690	3,3%	83.769	-3,9%
BOLLO	184	-1,1%	6.870	24,5%
Imposte sostitutive	2.110	41,8%	11.381	30,7%
Imposte ipotecarie	152	-3,2%	1434	-8,0%
Concessioni governative	130	20,4%	1371	-2,0%
Tasse automobilistiche	34	-52,8%	514	-9,7%
Imposta di fabbricazione sugli oli minerali	2.048	3,1%	18.888	-2,3%
Imposta sull'energia elettrica e addizionali	196	-8,0%	1956	-16,8%
Addizionale regionale IRPEF	982	-4,0%	8.819	-0,9%
Addizionale comunale IRPEF	382	21,3%	3207	20,5%
IRAP	1.428	-18,6%	20.418	-2,5%
IRAP privati	708	-28,4%	12289	-3,9%
IRAP PA	720	-6,0%	8.129	-0,2%

PARTITE IVA – APERTURE MENSILI - OTTOBRE

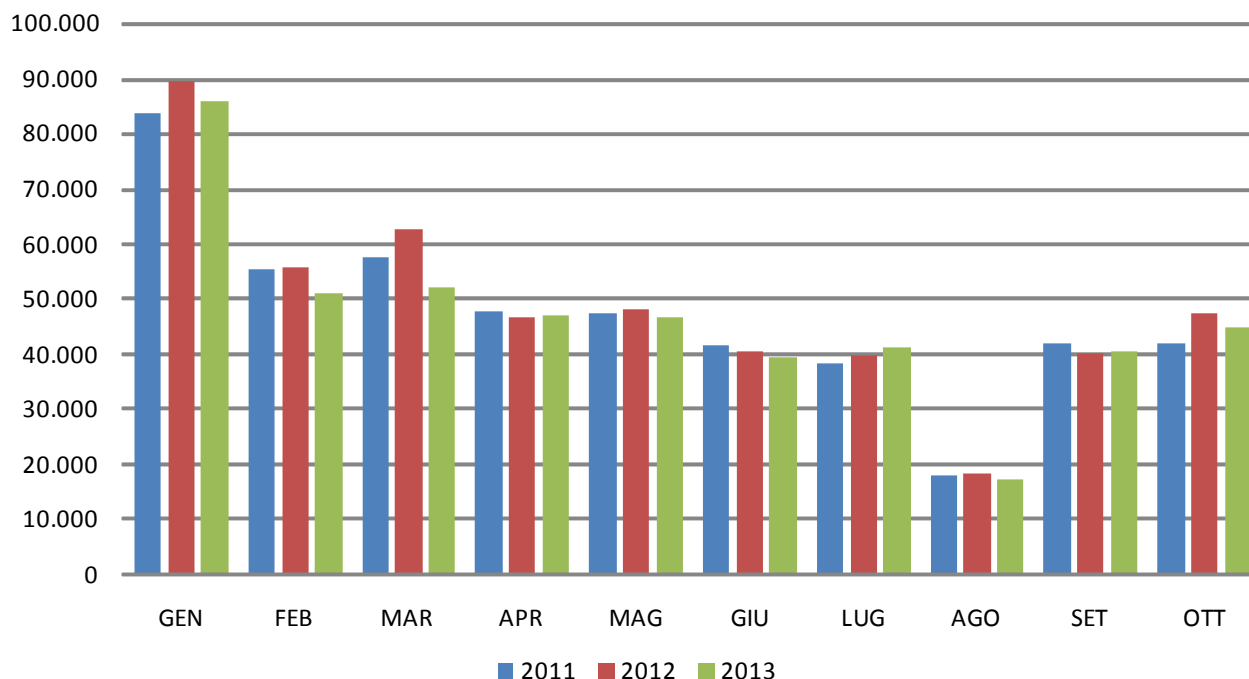
Nel mese di ottobre, le nuove partite Iva sono diminuite del 5,1% rispetto allo stesso mese del 2012; dall'inizio dell'anno l'andamento è negativo e mostra un calo del 4,6%. Nel mese di ottobre si è registrata una riduzione generalizzata a tutte le principali forme giuridiche. Le nuove partite Iva delle Società di capitali hanno subito anch'esse un calo (-0,8%) il secondo del 2013 dopo quello del mese di agosto. Dall'inizio dell'anno il calo è concentrato nelle Persone fisiche (-6,4%) e nelle Società di persone (-14,8%), mentre le Società di capitali hanno visto crescere il numero di nuove partite Iva dell'8,2%. Complessivamente, nel mese di ottobre, le nuove partite Iva sono state 45.045 (-5,1%). Da inizio anno le nuove partite Iva sono state 466.533 (-4,6%).

Partite Iva – Nuove attività – Dati mensili

Forme Giuridiche	Ottobre 2013	Var. %	Gen-Ott 2013	Var. %
Persone fisiche	32.597	-5,0%	350.704	-6,4%
Società di persone	2.708	-19,7%	30.846	-14,8%
Società di capitali	9.394	-0,8%	81.634	8,2%
Non residenti	154	14,9%	1.568	22,6%
Altre forme giuridiche	192	2,1%	1.781	3,1%
Totale	45.045	-5,1%	466.533	-4,6%

** Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze Dicembre 2013*

Andamento mensile delle Nuove attività Anni 2011-2013



INDICATORI FINANZIARI

In questa sezione sono elencati i principali tassi di interesse in corso di validità alla data del 15 Novembre 2013.

Principali Tassi di interesse

Tassi	Periodo di riferimento	Valore	Var. mensile	Var. annuale
Tasso Ufficiale di Riferimento BCE	Novembre	0,25%	-0,25	-0,25
Rendimento medio mensile dei BOT	Novembre	0,61%	-0,22	-0,70
Rendimento medio mensile dei BTP	Novembre	3,64%	-0,15	-0,77
Rendimento medio mensile dei CCT	Novembre	2,82%	-0,20	-1,38
Tasso di interesse bancario sui depositi	Ottobre	0,99%	-0,03	-0,29
Tasso di interesse bancario sui prestiti alle famiglie	Ottobre	4,00%	-0,00	-0,06
Tasso di interesse bancario sui prestiti alle imprese	Ottobre	3,69%	-0,02	+0,09

Fonte: Banca d'Italia – Tassi di interesse 5 dicembre 2013

Altri tassi

Spread BTP/BUND 10 anni (punti base)	15/10/2013	239	+5
Euribor a 3 mesi	Media Novembre	0,22%	-0,01
IRS 10 anni	01/11/2013	2,02%	-0,67
Rendistato	Novembre 2013	3,023%	-0,238

** Si rinvia al glossario per le definizioni dei tassi.*

Tassi di interesse di riferimento per il Credito Agevolato

Settori	Rendistato	Commissione	Tasso
Agrario di Miglioramento	3,30%	1,18%	4,48%
Agrario di Esercizio	3,30%	0,93%	4,23%
Artigianato	3,30%	0,98%	4,28%
Fondario Edilizio	3,30%	0,88%	4,18%
Industria – Commercio – Assimilati	3,30%	0,93%	4,23%
Turistico – Alberghiero	3,30%	0,98%	4,28%
Navale (Il tasso ha validità semestrale)	3,05%	0,93%	3,98%

Fonte: Abi – Aggiornamento 6 dicembre 2013

ISTITUTO DI RICERCA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

Piazza della Repubblica – 00185 Roma

Tel. 06/4782901 – Fax 06/4874756 – www.irdcec.it